

Piemonte TV

Ritorno al passato

24 dicembre 2070

Il mondo è completamente cambiato e le vecchie abitudini, usanze e tradizioni sono scomparse. In una casa, nella città di Fantasia, vive una bambina di nome Fiorella, ha dieci anni e frequenta la scuola del futuro dove non esistono più le classi, le maestre che insegnano, ma tutto si fa con il computer. La famiglia di Fiorella è formata da quattro persone: la mamma, il papà, Fiorella e la nonna di quasi ottant'anni. I genitori sono sempre impegnati con il lavoro, lontani da casa, e lei non li vede quasi mai, vive sempre con la nonna. Quel giorno 24 dicembre 2070, la nonna è un po' triste e guarda vecchie fotografie. Fiorella allora chiede: «Il 24 dicembre è la vigilia di Natale?» Allora Fiorella chiede: «Nonna che cos'è il Natale?» E la nonna risponde: «Bambina mia il Natale è la festa più bella che c'è, fa diventare tutti più buoni». A casa mia si preparava il presepe con i pastori e Gesù Bambino nella stalla, l'albero con tante luci e palline colorate e poi, sotto, mettevamo tanti regali per i grandi e piccoli e andavamo a dormire sognando Babbo Natale. La cena e il pranzo di Natale si preparavano con amore, si mangiavano tante cose buone e torti dolci fatti dalla mia mamma. Poi a mezzanotte tutta la famiglia si riuniva e andava in chiesa ad ascoltare la messa. «Nonna, perché non facciamo anche noi il presepe e l'albero, come facevate quando eri bambina?»

La Bambina mia perché oggi le persone si dedicano sempre più alle cose materiali e non pensano più all'amore della famiglia. Ma vivimi con me in soffitta e vediamo se troviamo qualche cosa per il Natale. Arrivate in soffitta, trovarono, in un angolo. Tutto pieno di polvere, un vecchio abete e una scatola piena di fili di luce, palline colorate e tante statuine. Portarono tutto giù, in salone, e cominciarono ad addobbare l'albero che, essendo vecchio e storto non si reggeva bene, ma alla fine riuscirono sistemarlo. Poi prepararono il presepe con la stalla, il bue e l'asinello, San Giuseppe e la Madonna e tanti pastorelli e pecorelle. Fiorella era tanto felice e non smetteva di fare domande alla nonna che, con tanta pazienza e allegria, le spiegava tutti i particolari. Finito di preparare tutto Fiorella disse: «Nonna perché non andiamo alla messa di mezzanotte? Mi piacerebbe tanto». La nonna e la nipotina uscirono alla ricerca di una chiesa. Purtroppo, nessuno andava più a messa la notte di Natale e non fu facile trovare una chiesa aperta. Girarono tanto finché trovarono una chiesa aperta piccina piccina, all'interno un prete molto vecchio che si preparava a celebrare la Santa Messa da solo. Quando vide entrare Fiorella e la nonna, si commosse molto e disse: «Allora qualcuno si ricorda ancora del Natale? Ben vengute, aspettiamo insieme la nascita di Gesù». Prima piano arrivarono tante persone e la chiesetta, come per magia, si riempì di tante luci, seoni e edori. Quando uscirono dalla chiesa, trovarono le strade tutte illuminate a festa e, tornando a casa, si scambiavano gli auguri con tante persone. Trovarono l'albero addobbato tutto dritto verde e scintillante di luci, Gesù Bambino nella gratta e la mamma e il papà seduti sul divano ad aspettare con tanti regali ai loro piedi. Per le strade si sentivano le canzoni di Natale e,

quando Fidella si affacciò alla finestra, era meravigliata nel vedere la neve che sembrava piano piano e rendeva tutto più bello. Fidella non era più in sé dalla gioia e disse alla nonna «Nonna è bellissimo! Siamo tornate al posto vorrei che, ogni anno, si ripetesse lo stesso miracolo e che la gente si ricordasse per sempre la magia del Natale.» E edre tra le braccia della sua mamma.

Diamante Cataldo
nata il 27/05/04
Via Aldo Moro 64

Associazione PANTA REI
Centro Culturale ed Artistico
Via Verzare n. 70
83030 - Montefalcione
P.IVA: 02539550646

PROT. 05
04/12/2010